

E' tempo di Francia e di Molière ma spunta un Don Giovanni russo

Non poco è da consigliare nella ricca settimana teatrale, ora che quasi tutte le stagioni hanno preso il via. Quasi tutti ormai esperti nella gestione delle cose di teatro i direttori hanno coordinato stagioni di discreto interesse in tutta la regione. Anche se per questa settimana l'attenzione dominante è rivolta alle due più consolidate imprese di tradizione, che ospitano, per i curiosi scherzi delle programmazioni indipendenti, due «punte» di teatro straniero.

Ma in Italia le rappresentazioni molièriane sono ben al di sotto della gloria letteraria sicché spesso l'effettiva grandezza del commediografo resta un po' levata a farraginosi ricordi scolastici. La sequenza, inoltre, per quanto forse un po' troppo serrata per un pubblico non totalmente dedicato alle glorie del teatro, permette di scoprire nelle differenze pur rimarchevoli la

presenza di un tessuto stilistico unitario. Di Vitez gli spettatori fiorentini di miglior memoria possono ricordare una più modesta apparizione molti anni fa al teatro Affratellamento.

La settimana francese, per chi ama gli incontri col personaggio, fornisce un'ulteriore occasione d'incontro sabato nella sede del centro culturale Italo francese. Il regista e la compagnia al gran completo si incontreranno col pubblico.

Venerdì

FIRENZE - Teatro Niccolini alle ore 21 «Mezzacoda» con Paolo Poli. Teatro della Pergola alle 21 «Le Misantrophe» di Molière, regia di Antoine Vitez.

AREZZO - Teatro Petrarca ore 21, Festival internazionale, atti unici.

GROSSETO - Teatro degli Indistri, ore 21,15 «Il seduttore» di Diego Fabbri, con G. Pambieri, Lia Tanzil, Liana Trouché, Jenny Tambury. Regia di Franco Enriquez.

PISA - Teatro Verdi, ore 21,15 «La morte d'innocente» di Molière, regia di Antonio Petito, regia di Carlo Cecchi.

PRATO - Teatro Metastasio ore 21, «Don Giovanni 77» realizzato dal teatro centrale delle marionette di Mosca diretto da Sergei Orabzov.

Sabato

FIRENZE - Teatro Affratellamento, ore 16,30 incontro dimostrazione con Orabzov. Teatro Niccolini ore 21, «Mezzacoda» con Paolo Poli. Teatro della Pergola, ore 21, «Don Juan», regia di Antoine Vitez.

AREZZO - Teatro Petrarca ore 21,15 Festival internazionale degli atti unici.

CARRARA - Teatro degli Animosi, ore 21,15 «La signorina Margherita» di R. Atyade, con Anna Proclemer.

LUCCA - Teatro del Giglio ore 21,15 «Un tram che si chiama desiderio», con Francesca Benedetti e Philippe Leroy, regia di Marco Gagliardo.

PISA - Teatro Verdi ore 21,15, «La morte d'innocente» di Molière, regia di Antonio Petito.

PISTOIA - Teatro Manzoni, ore 21,15, prima de «Il concerto (esercizi spirituali)» novità di Renzo Rosso, presentato dal gruppo della Rocca.

PRATO - Teatro Metastasio ore 21,15 «Don Giovanni».

SIENA - Teatro del Rinnovati, «Il seduttore» di Diego Fabbri. Compagnia delle Muse, regia di Franco Enriquez.

Domenica

FIRENZE - Teatro Niccolini, ore 16 «Mezzacoda» con Paolo Poli. Teatro della Pergola ore 21 «Le Misantrophe» di Molière, regia di Antoine Vitez.

LUCCA - Teatro del Giglio ore 16, «Un tram che si chiama desiderio».

PISA - Teatro Verdi ore 16, «La morte d'innocente» di Molière.

PISTOIA - Teatro Manzoni ore 16, «Il concerto (esercizi spirituali)».

PONTEDERA - Palestra comunale ore 21 anteprima de «La ballata del 14 giorni di Masaniello» realizzato da Bread and Puppet e da Pupi e fressede.

PRATO - Teatro Metastasio ore 16,15 e 21 «Don Giovanni 77».

Lunedì

FIRENZE - Teatro Niccolini ore 21 «Mezzacoda» con Paolo Poli.

Martedì

FIRENZE - Teatro Niccolini ore 21 «Mezzacoda» con Paolo Poli. Teatro della Pergola ore 21 prima di «Giulio Cesare» di Shakespeare, regia di Maurizio Scaparro con Pino Micòl.

AREZZO - Teatro Petrarca ore 21,15 «I confessori» di V. di Mattia, regia di Bruno Cirino.

PRATO - Teatro Metastasio ore 21 «Don Giovanni 77».

Mercoledì

FIRENZE - Teatro Niccolini, ore 21 «Mezzacoda» con Paolo Poli. Teatro della Pergola ore 21,15 «Giulio Cesare».

Giovedì

FIRENZE - Teatro Affratellamento ore 21,15, prima de «I confessori» di V. di Mattia, regia di Bruno Cirino. Teatro Niccolini, ore 21 «Mezzacoda» con Paolo Poli. Teatro della Pergola, ore 21,15 «Giulio Cesare».



Il Giulio Cesare, per la regia di Scaparro

Qualche segno di ripresa nel cine-panorama



Una scena del film di Tavernier «Che la festa cominci» con Noiret

Firenze

FESTIVAL DEI POPOLI ISTITUTO FRANCESE

«Paris-New York», lunedì 20 (ore 16,30-21); «Paris-Berlin», martedì 21 (ore 16,30-21); «Rosa Luxemburg», mercoledì 22 (ore 21); «Kandinsky» e «Otto dix», giovedì 23 (ore 16,30-21); «Ritratto di Fritz Lang», venerdì 24 (ore 16,30-21); «Cinema italiano degli anni '50», Circolo Vie Nuove, «Gerusalemme liberata» di A. G. Braggia, mercoledì 22 (ore 21,30); «Attila» di P. Francisci, giovedì 23 (ore 21,30).

CIRCUITO DEMOCRATICO DEL CINEMA COLONNATA

«L'inquinamento del terzo piano» di R. Polanski, sabato 18; «Marlowe indaga», domenica 19; «Helzapoppin», martedì 21; «Maria degli inferni», giovedì 23.

S. ANDREA A ROVEZZANO

«Che la festa cominci», di B. Tavernier, sabato 18 e do-

Firenze sembra avviarsi, lentamente, alla ripresa delle attività cinematografiche di un certo rilievo dopo una lunga parentesi poco lusinghiera. E' ormai certa la riapertura dell'ex Kino spazio, nella salotta in via del Sole, da dicembre, ma nel frattempo si affacciano altre iniziative: prima fra tutte la XIX edizione del Festival dei Popoli, dal 27 novembre all'8 dicembre, che ha un prologo dedicato alla Francia e al Centro Pompidou di Parigi con proiezioni all'Istituto francese. Riprendono anche i corsi all'Istituto di storia del cinema, tra i quali emerge per pregnanza «Violenza contemporanea e mezzi di comunicazione di massa».

Al circolo Vie Nuove prosegue una rassegna sul cinema italiano degli anni '50, argomento che quest'anno ha condizionato la programmazione «culturale» e ha focalizzato il dibattito «storico» della critica italiana. Nel circuito democratico del cinema spicca invece la personale dedicata da S. Andrea a Rovizzano al regista francese Bernard Tavernier, non ancora sufficientemente noto in Italia per la disattenzione della distribuzione che ne ha minuziosamente la qualità. Il circuito regionale del cinema, infine, che nei giorni 21 e 22 farà il punto sulla sua quarta edizione con una conferenza d'organizzazione, tocca Fiesole con una proposta di cinema «popolare» articolata in tre sezioni: «I figli dell'immaginario: la paura», «Raoul Walsh, artigiano a Hollywood» e «Vincitori e vinti» ricerca sulla formazione del gusto nei vari generi di consumo.

CINEMA che cosa c'è da vedere

Fiesole

CIRCUITO REGIONALE DEL CINEMA GARIBOLDI
«Il pozzo e il pendolo» di R. Corman, venerdì 18; «Dolci vizi al foro» di R. Lester, sabato 19; «Furia umana» di R. Walsh, mercoledì 22.

Livorno

«Immagini, temi e contraddizioni come tracce della condizione giovanile: cinema italiano '68-78».

CINEMA ARDENZA
«I sovversivi» di P. e V. Taviani, martedì 21; «I dannati della terra», di Taviani, giovedì 23.

«Incontri, contrasti e ribellioni come espressione dell'inquietudine giovanile».

«Ode a Billy Joe» di M. Baer, mercoledì 22.

Pisa

III RASSEGNA DEL CINEMA DEI RAGAZZI - CISANELLO
«L'insegnante e l'audiovisivo», relazione di N. Taddei. Proiezione audiovisivi, venerdì 17 (9,12, 15,23).

«Audiovisivi e insegnamento dinamico della scienza», relazione di L. Lombardo. Proiezione di animazione, sabato 18, ore 9,12, 15,23.

Tavola rotonda conclusiva domenica 19 (ore 9-12), amministrazione provinciale.

Il comunale «batte quattro» per la settimana musicale



Dopo il memorabile concerto diretto da Riccardo Muti l'attività del Teatro comunale avrà una breve sosta nel corso della settimana, per poi riprendere mercoledì prossimo. Salirà sul podio dell'orchestra del maggo una delle bacchette più autorevoli del momento, Cristoph Von Dohnanyi che dirigerà un interessantissimo programma, composto della sinfonia n. 4 di Schumann e della cantata «Das klagende lied» di Gustav Mahler.

Questo concerto sarà l'avvenimento rilevante della settimana, affiancato da un altrettanto atteso appuntamento: il ritorno a Firenze, previsto per sabato al teatro della Pergola, del quartetto italiano che si esibirà per gli «Amici della musica» in alcune pagine di Beethoven e di Schubert. Segnaliamo inoltre, al «Musical concertus» il proseguimento del ciclo «I linguaggi della musica contemporanea». Per quanto riguarda l'attività musicale nell'ambito della regione, ricordiamo il secondo incontro del ciclo «La musica ed i giovani», che avrà luogo al teatro Guido Monaco a Prato ed avrà per tema «Il rapporto pa-

rola-musica fra il XVI e il XVII secolo». La serata, che vedrà la partecipazione del «Gruppo recitar cantando» diretto da Fausto Razzi, rientra nelle iniziative del Comune di Prato, il quale ha allestito una serie di manifestazioni musicali spesso sotto la formula della «lezione-concerto», cercando di dare un valido ausilio alle strutture scolastiche. Si tratta per lo più di concerti tratti dal ciclo già sperimentato con successo dal teatro comunale nelle scuole fiorentine. Ad Empoli, invece, per le «Giornate busoniane», sabato 18 concerto del pianista Boris Bloch.

Anche quest'anno, per iniziativa del Comune e del centro di studi musicali «Ferruccio Busoni», è stata programmata una serie di concerti, che avranno luogo al teatro Shalom e si protrarranno fino al 25 novembre. Nel cartellone sono presenti molti nomi di rilievo. A fianco dell'attività concertistica si è costituito un comitato scientifico, di cui fanno parte alcuni qualificati studiosi, quali Alberti, Bartoli, Fabbri, Nicolodi, Pestalozza, Vlad, Sprengel.

Venerdì

FIRENZE - Musicus Concertus ore 21,15 «I linguaggi della musica contemporanea». Palazzo del congresso, Sciarino, Quintettino N. 1 (1978) per clarinetto, viola e violoncello. Quintettino N. 2 (1978) per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno. Attraverso i cancelli (per 14 strumenti). Donatoni, Ash per 8 strumenti. Spiri per 10 stru-

menti. Complesso del Musicus Concertus, Direttore Marcello Panni.

SIENA - Teatro del Rinnovati, ore 21,30. Accademia Chigiana. Concerto di Leonid Kogon (pianoforte) e Nina Kogon (pianoforte). Musiche di Schubert, Bach, Prokofiev.

LIVORNO - Sala concerti «La Goldensta». Autunno musicale livornese ore 20,45 Giovanni Bacchelli (violoncello), Antonio Bacchelli (pianoforte). Musiche di Beethoven, Brahms, Martinu, Sciostakovic.

PRATO - Teatro Guido Monaco ore 18. La musica e i giovani: il rapporto parola-musica fra il XVI e il XVII secolo; a cura del «Gruppo recitar cantando» diretto da Fausto Razzi. Musiche di Claudio Monteverdi.

per quindici strumenti. Complesso del Musicus Concertus, direttore Marcello Panni.

Lunedì

FIRENZE - Carmine Salome Vanni, ore 21,15: Musicus Concertus, «I linguaggi della musica contemporanea». Sinfonia, Cantus (1973) per soprano, flauto, clarinetto, oboe, fagotto, tromba, trombone e pianoforte. Testi, Cantata n. 2 per tenore, violino, clarinetto, tromba, trombone e pianoforte. Cantata n. 4 per baritono e due clarinetti. De Angelis, Permutazioni, op. 43 (1974). Dedicato al Trio di Fiesole. Complesso del Musicus Concertus, direttore Bruno Campanella; soprano Giuliana Raymond; tenore Carlo Gai; baritono Gastone Sarti. Trio di Fiesole.

Martedì

PRATO - Teatro Guido Monaco, ore 18: la musica da cantare e la musica da suonare. Cristiano Rossi violino, Giancarlo Montanaro baritono, Antonio Bacchelli pianoforte.

EMPOLI - Teatro Shalom, ore 21,15: Antonio Bacchelli pianoforte, Cristiano Rossi violino. Musiche di Mozart, Schumann, Busoni e Ives.

Mercoledì

FIRENZE - Teatro Comunale. Decimo concerto. Abbonamento Mc, ore 20,30: Schumann, Sinfonia n. 4 in re minore; Mahler, Das Klagende Lied, cantata per soli, co-

Sabato

FIRENZE - Teatro della Pergola, ore 21,30. Amici della musica di Schubert. Quartetto in sol maggiore, op. 161, Beethoven, Quartetto in fa maggiore, op. 135. Quartetto italiano Empoli teatro Shalom ore 21,15 Recital del pianista Boris Bloch (vincitore del premio Busoni di Bolzano). Musiche di Beethoven, Busoni, Liszt, Prokofiev, Chopin.

Domenica

FIRENZE - Palazzo del Congressi, ore 21,15: Musicus Concertus «I linguaggi della musica contemporanea». Perre-romanza senza parole per dieci strumenti: Panni. Di vertimento per quindici strumenti; Manzoni; Epodo, quintetto a fiati per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto, Farefrasi con finale,

Giovedì

FIRENZE - Teatro Comunale. Ore 20,30: decimo concerto. Abbonamento G.



Adelide Ristori in Maria Antonietta, esposta al Gabinetto Vieusseux

Un bel week-end con il quadro a raggi infrarossi

Tre le mostre ancora al centro dell'attenzione a Firenze. Due riguardano personalità di spicco come Lorenzo Ghiberti e Maria Adelaide Ristori, la terza propone al pubblico un nuovo e rivoluzionario sistema di lettura dell'opera d'arte. Di Ghiberti si replica presso il Museo dell'Accademia delle Belle Arti e presso il Museo di San Marco, la mostra «Materia e ragionamenti», nella quale si alternano alle opere del maestro prove di artisti a lui contemporanei, per proporre un bilancio delle attuali conoscenze sul ruolo del Ghiberti progettista, architetto, orafo e naturalmente scultore.

Fino al 9 dicembre la regina del teatro dell'Italia unita, Adelaide Ristori, «presenta» documenti, manoscritti, costumi che documentano la sua eccezionale carriera. Vera impersonificazione del mito del grande attore, la Ristori fu protagonista, negli anni che vanno dal 1855 al 1885, della riscossa del teatro di prosa nei confronti del melodramma. La mostra, dal titolo «La monarchia teatrale di Adelaide Ristori», allestita presso il Gabinetto G.P. Vieusseux, a cura di Alessandro D'Amico con la collaborazione di Teresa Vianzo Fenzi e di Alessandro Timmeri, scandisce tappa per tappa la prestigiosa carriera della prima donna, che, figlia d'arte, passa dalle prime battaglie con Clementina Cazzola e Fanny Sadosky a una rapida «esaltazione»: il matrimonio con il marchese Capranica del Grillo, che la imparenta alla nobiltà più vera e la avvicina e le chiude le porte di corte, (la lunga amicizia con la Regina Margherita) e quelle del mondo politico, (la Ristori diventerà una delle «ambasciatrici» predilette dal conte Cavour).

Alla fine, foto e costumi, ci mostrano la definitiva apoteosi della grande attrice: la trionfale «tournee» americana, dopo i fasti parigini. Rifiutate le tragedie domestiche e urbane, la Ristori interpreta solo le regali e solenni parti di Medea, di Maria Stuarda, di Lady Macbeth, di Elisabetta d'Inghilterra, mentre nella vita reale le sue amicizie si allargano a comprendere Isabella di Spagna e Pedro de Alcantara, imperatore del Brasile.

Per finire all'Istituto Olandese di viale Torricelli appuntamento per gli appassionati di arte per la mostra di antichi dipinti veneziani «letti» con il sistema «reflectografico» che consente, grazie ai raggi infrarossi, di vedere i vari abbozzi sottostanti allo strato definitivo di pittura.

mostre

FIRENZE: Galleria Il Bisonte (via San Niccolò 24 r): Mostra del Nazareni. Stamperia della Bezuga (via Pandolfini 22 r): Tono Zanclaro. Galleria l'Indiano (p.za dell'Olio 3): Gordon Craig (dal 18 novembre). Galleria La Piramide (via degli Alfani 123): Riccardo Guarnieri. Galleria Santacroce (p.za Santacroce 13): Piero Vignozzi. Studio Inquadrate 33 (via Pancrazi 17): Annibale Oste. Galleria Inquadrate (via Pancrazi 17): Wanda Melluzzo. Galleria Panatelli (p.za S. Croce 8): Nino Tirinnanzi. Galleria Volta dei Peruzzi (via de' Benci 43): Boracio Sosa. Galleria La Colonnata (via de' Benci 9): Anna Maria Bartolini. Galleria Menghelli (via de' Pepl 3): Il passaggio del nuovo realismo tedesco.

Galleria Teorema (via del Corso 21): grafica contemporanea. Galleria il Moro (via del Moro 48): L'opera Pini e Paolo Favi. Palazzo Strozzi (p.za Strozzi): Ruggero Falanga. Galleria Altili (Borgo SS. Apostoli 12): Bettis. **LIVORNO**: Galleria Piccolo, Gianfranco Baruchello. **SAN GIMIGNANO**: Biblioteca comunale, Gioze De Michel. **SESTO FIORENTINO**: Biblioteca Pubblica, B. Carmagnini. **COLLE VAL D'ELSA**: Conservatorio di San Pietro: Ugo Guidi. **MARINA DI MASSA** - Azienda di turismo: gruppo Laborinto.

Pagina a cura di: **GABRIELE CAPELLI MAURO CONTI ANTONIO D'ORRICO** **SARA MANOME GIUSEPPE NICOLETTI ALBERTO PALOSCIA GIOVANNI MARIA ROSSI**